## **ARPAE**

# Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia - Romagna

\* \* \*

## Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2022-6230 del 02/12/2022

Oggetto DICHIARAZIONE DI IMPROCEDIBILITÀ, AI SENSI

DEL R.R. N. 41/2001, DELLA DOMANDA DI CAMBIO DI TITOLARITÀ DELLA CONCESSIONE DI DERIVAZIONE ACQUE PUBBLICHE DA FALDE SOTTERRANEE IN COMUNE DI ¿¿¿CAVRIAGO¿(RE) LOCALITÀ CORTE TEGGE AD USO INDUSTRIALE - CODICE PROCEDIMENTO RE08A0036.

RICHIEDENTE: EDILESSE S.R.L.

Proposta n. PDET-AMB-2022-6535 del 02/12/2022

Struttura adottante Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia

Dirigente adottante RICHARD FERRARI

Questo giorno due DICEMBRE 2022 presso la sede di P.zza Gioberti, 4, 42121 Reggio Emilia, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia, RICHARD FERRARI, determina quanto segue.

Pratica N. 9358/2018

OGGETTO: DICHIARAZIONE DI IMPROCEDIBILITÀ, AI SENSI DEL R.R. N. 41/2001, DELLA DOMANDA DI CAMBIO DI TITOLARITÀ DELLA CONCESSIONE DI DERIVAZIONE ACQUE PUBBLICHE DA FALDE SOTTERRANEE IN COMUNE DI CAVRIAGO (RE) LOCALITÀ CORTE TEGGE AD USO INDUSTRIALE - CODICE PROCEDIMENTO RE08A0036.

RICHIEDENTE: EDILESSE S.R.L.

## **IL DIRIGENTE**

#### VISTI:

- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.:
- il Decreto Legislativo 31 marzo 1998 n. 112 e, in particolare, gli articoli 86 e seguenti riguardanti il conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali in materia di demanio idrico;
- la Legge Regionale E.R. 21 aprile 1999 n. 3 "Riforma del sistema regionale e locale" e successive modifiche e, in particolare, gli articoli 140 e seguenti, relativi alla gestione del demanio idrico:
- la Legge Regionale E.R. 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitane di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni", in attuazione della quale le funzioni in materia di demanio idrico sono esercitate tramite l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) a far data dal 01/05/2016;
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2173 del 21 dicembre 2015 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla L.R. n. 13/95, che ha attribuito in particolare al Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) territorialmente competente lo svolgimento delle funzioni relative al demanio idrico;
- la Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 59/2016 avente ad oggetto "Direzione Generale. Conferimento dell'incarico dirigenziale di Responsabile Area Coordinamento Rilascio Concessioni" e conferma degli incarichi di Posizione Organizzativa al personale della Regione Emilia-Romagna distaccato ad Arpae sulle funzioni assegnate ai sensi della L.R. 13/2015;
- il Regio Decreto 11 dicembre 1933 n. 1775 "Testo Unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici";
- la Legge Regionale 20 aprile 2018, n. 4 "Disciplina della valutazione dell'impatto ambientale dei progetti";
- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e s.m. e i. contenente le disposizioni di legge in materia ambientale;
- la Legge Regionale 14 aprile 2004 n. 7 e s.m. e i. in cui al Titolo II, Capo II sono contenute le disposizioni in materia di occupazione ed uso del territorio;
- il Regolamento Regionale 20 novembre 2001, n. 41 che disciplina i procedimenti di rilascio di concessione di acqua pubblica;
- le seguenti Deliberazioni di Giunta Regionale Emilia-Romagna concernenti il valore e l'aggiornamento dei canoni di concessione, delle spese di istruttoria, ridefinizione di varie tipologie di utilizzo per i procedimenti afferenti le concessioni di derivazione di acqua pubblica: DGR 27 giugno 2001 n. 1225, DGR 15 aprile 2002 n. 609, DGR 07 luglio 2003 n. 1325, DGR 01 agosto 2005 n. 1274, DGR 29 dicembre 2005 n. 2242, DGR 29 dicembre 2006 n. 1994, DGR 22 dicembre 2008 n. 2326, DGR 09 dicembre 2011 n. 1985, DGR 2 febbraio 2015 n. 65, DGR 29 ottobre 2015 n. 1622, DGR 31 ottobre 2016 n. 1792, DGR 28 ottobre 2021 n. 1717;
- la Deliberazione dell'Assemblea Legislativa 21 dicembre 2005 n. 40, con cui viene approvato il Piano Regionale di Tutela delle Acque;

- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 787 del 09/06/2014 avente per oggetto "Individuazione dei parametri per la durata massima delle concessioni di derivazione di acqua pubblica diverse da quelle destinate ad uso idroelettrico Art. 21 R.R. 41/2001":
- la Legge Regionale 30 aprile 2015 n. 2 e in particolare l'art. 8 "Disposizioni sulle entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico";
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1622 del 29/10/2015 "Disposizioni in materia di demanio idrico, anche ai sensi dell'art. 8 della L.R. 2/2015";
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1415 del 05/09/2016 Definizione dei fabbisogni irrigui per coltura, ai sensi del D.M. 31 luglio 2015 "approvazione delle linee guida per la regolamentazione da parte delle Regioni delle modalità di quantificazione dei volumi idrici ad uso irriguo";
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2254 del 21/12/2016 "Disciplina relativa alle modalità di quantificazione dei volumi idrici ad uso irriguo ed alla raccolta e gestione dei dati, in recepimento del Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 31 luglio 2015 secondo quanto disposto dall'accordo di partenariato 2014-2020, sezione 2 "condizionalità ex-ante tematiche FEASR" punto 6.1 "Settore delle Risorse Idriche".
- la Deliberazione della Giunta Regionale 1181/2018 con cui è stato approvato il nuovo assetto organizzativo generale dell'Agenzia, come proposto nella Deliberazione del Direttore Generale di Arpae n. 70/2018 e successivamente approvato con Deliberazione del Direttore Generale di Arpae n. 90/2018;
- la Deliberazione del Direttore Generale di Arpae n. 118 del 29/09/2022 con cui è stato conferito al Dott. Richard Ferrari l'incarico dirigenziale del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) di Reggio Emilia.

PRESO ATTO della domanda in data 09/01/2018 presentata dalla ditta Edilesse s.r.l C.F./Partita IVA 00637880352 tendente ad ottenere il cambio della titolarità della concessione di derivazione acque pubbliche da falde sotterranee in Comune di Cavriago (RE) località Corte Tegge, assentita con Determinazione n. DET-AMB-2017-2428 del 16/05/2017 alla società Emiliana Conglomerati s.p.a. da esercitarsi mediante prelievo da n. 1 pozzo esistente ubicato su terreno di proprietà della ditta Namira S.G.R.P.A., contraddistinto con la particella 253, del foglio 3 del NCT di detto Comune, coordinate ED50-UTM32: X = 622.320 Y = 4.952.622, con portata massima di l/s 10 per un volume complessivo di prelievo annuo di m<sup>3</sup> 12.000 ad uso industriale.

## **VERIFICATO:**

- che il richiedente ha versato, ai sensi dell'art. 153 della L.R. n.3/99, l'importo dovuto per l'espletamento dell'istruttoria della domanda di concessione.

#### **DATO ATTO che:**

- che con nota prot. n. PG/2021/7073 in data 18/01/2021 , il Servizio in intestazione invitava la ditta richiedente, ai sensi dell'art. 7 del R.R. 41/2001, ad integrare l'istanza presentata con ulteriore documentazione tecnica;
- che con nota prot. n. PG/2021/11428 in data 25/01/2021, la ditta richiedente inviava le integrazioni che risultavano, tuttavia, non esaustive rispetto a quanto richiesto;
- che pertanto, con nota prot. n. PG/2022/180380 in data 03/11/2022, prendendo atto del mancato adempimento, è stato comunicato al richiedente, ai sensi dell'art. 10 bis della L.241/1990 e s.m.i., il preavviso di rigetto;
- che nei termini previsti dal sopra richiamato art. 10 bis, lo stesso non ha provveduto a trasmettere osservazioni o controdeduzione in merito.

**PRESO ATTO pertanto** che l'istruttoria esperita ha evidenziato i motivi ostativi al rilascio del cambio di titolarità della concessione evidenziati al punto precedente.

**RITENUTO** pertanto, sulla base delle risultanze della predetta istruttoria, che la domanda in esame debba essere considerata tuttora **improcedibile**.

**SU** proposta del Responsabile del procedimento, titolare dell'Incarico di Funzione Unità Demanio Idrico RE.

## **DETERMINA**

per i motivi indicati in premessa:

- a) di **dichiarare improcedibile**, ai sensi dell'art. 7 del R.R. n. 41/2001, l'istanza presentata in data 09/01/2018, acquisita al protocollo n. PG/2018/183 in pari data, dalla ditta **Edilesse s.r.l.** C.F./P.IVA 00637880352, con sede in Reggio Emilia (RE), tendente ad ottenere il cambio della titolarità della concessione di derivazione acque pubbliche da falde sotterranee in Comune di Cavriago (RE) località Corte Tegge, assentita con DET-AMB-2017-2428 del 16/05/2017 alla società **Emiliana Conglomerati S.p.A.** da esercitarsi mediante prelievo da n. 1 pozzo esistente su terreno di proprietà della ditta Namira S.G.R.P.A. a ciò consenziente, contraddistinto con la particella 253, del foglio 3 del NCT di detto Comune, coordinate ED50-UTM32: X = 622.320 Y = 4.952.622, con portata massima di l/s 10 per un volume complessivo di prelievo annuo di m³ 12.000 ad uso industriale;
- b) di rigettare tale istanza senza l'adozione di ulteriori provvedimenti;
- c) di dare atto che:
  - l'originale del presente atto firmato digitalmente è contenuto nel sistema informatico di gestione degli atti di ARPAE e che una copia conforme dello stesso sarà notificata all'interessato;
  - ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento si provvederà alla pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 33/2013 e del vigente Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità di ARPAE;
  - che, ai sensi dell'art. 3, della Legge n. 241/1990, contro il presente provvedimento si potrà ricorrere dinanzi al Tribunale Superiore AA.PP. entro il termine perentorio di 60 giorni dalla pubblicazione del presente atto sul BURER o dalla notifica dello stesso, conformemente a quanto sancito dagli artt. 18, 143, 144 e 145 del R.D. n. 1775/1933.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI REGGIO EMILIA

Dott. Richard Ferrari

(originale firmato digitalmente)

Si attesta che il presente documento è copia conforme dell'atto originale firmato digitalmente.